



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma

al **Dott. Eric Leasi**
*Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza*

OGGETTO: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

Il/La sottoscritto GIOVANNI BLADELLI
in relazione all'incarico di DIRETTORE del DISTETTO VALLI TARO e CENO
rivestito presso l'AUSL di Parma e conferito con deliberazione n. 641
del 11/12/2024,
ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi **dell'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39** - consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni previste dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarico presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190":

con riferimento alle situazioni di inconferibilità:

- ☐ di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del secondo libro del codice penale ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), come di seguito riportato:
 1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale
- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) come di seguito riportato:
 1. A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

con riferimento alle situazioni di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 12, comma 1**, come di seguito riportato:
 1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 12, comma 2**, come di seguito riportato:
 2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 o di parlamentare.
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 12, comma 3**, come di seguito riportato:
 3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

DICHIARA, inoltre

- ✓ Di essere a conoscenza che la presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'AUSL di Parma.
- ✓ Di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto previsto in materia dal d.lgs. 196/2003.
- ✓ Di impegnarsi al sopraggiungere nel corso dell'incarico, di una causa di incompatibilità/inconferibilità contemplata dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, a darne tempestiva comunicazione.

Parma, 10 febbraio 2025

GIOVANNI BLADELLI
(firmato in modalità digitale)